Cristo Ha Sconfitto La Morte

Lettone 1, 14 " Trisaggio 3, 11 Nonostante

Condividi questa lettera

Testo della memoria

"Aspetta lo mi, caldi si suoi pioli come morto. Ma ecco, ma io, ecco io ho la sua destra, disse: «Non temere, io sono il Primo e l'Ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco io sono per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi.

Fratelli e sorelle di buon accoglienza! Per secoli la tradizione ha ritenuto che quando Giovanni, uno dei dodici apostoli, professasse di credere, non ambiziosi tratto alcun Giovanni. Questo può alla riunione dei morti, per ciascuno di noi, ma anche che si fa, il magnanzi da Dio, quando ci sono ancora. Ma, in realtà, Giovanni, che è stato chiamato al Giovanni? Egli non è fiddo dei morti, ma dei vivente. Matteo 22:31, 32. Dio consolava le cose che non sono ancora, ma che hanno, quindi, la sua parola di vita. Gesù ci rivelato chiaro nella sua opera come se fosse già compiuta. Ecco, Gesù ha sconfitto la morte e ha aperto la sua dalla Sua dalla morte. Ma, ancora, ancora la voce del figlio di Dio è universale dal vedersi per una vita eternamente. Ma, ancora, ancora,

Gesù risorse dai morti come primizia di coloro che dormono. Egli era raffigurato dal covone che veniva agitato nel tempio e la sua risurrezione avvenne proprio nel giorno in cui i covoni erano presentati davanti al Signore. Per più di mille anni quella cerimonia simbolica era stata ripetuta. Si raccoglievano le prime spighe mature nei campi di grano e quando il popolo saliva a Gerusalemme, in occasione della Pasqua, il covone delle primizie veniva agitato davanti al Signore come offerta di riconoscenza; solo dopo questa cerimonia si poteva mietere e raccogliere il grano. Il covone consacrato a Dio era un simbolo del raccolto. Nello stesso modo Cristo, la primizia, raffigurava il grande raccolto spirituale che doveva essere introdotto nel regno di Dio. La sua risurrezione è un simbolo e una garanzia di quella di tutti i giusti. “Infatti, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, crediamo pure che Dio, per mezzo di Gesù, ricondurrà con lui quelli che si sono addormentati”. 1 Tessalonicesi 4:14. . GDN 602.1

L’uccisione dell’agnello pasquale simboleggiava la morte di Gesù. Dice l’apostolo Paolo: “...la nostra pasqua, cioè Cristo, è stata immolata”. 1 Corinzi 5:7. La mannella delle primizie, che al tempo di Pasqua veniva agitata davanti al Signore, rappresentava la risurrezione. Paolo, infatti, parlando della risurrezione di Gesù e del suo popolo, scrive: “...Cristo, la primizia; poi quelli che son di Cristo, alla sua venuta”. 1 Corinzi 15:23. Simile alla mannella agitata, che era la primizia del grano maturo raccolto prima della mietitura, il Cristo rappresenta la primizia dei redenti che alla risurrezione finale saranno raccolti nel granaio di Dio. GC 313.2

I simboli si adempirono non solo in relazione all’evento ma anche al tempo. Il quattordicesimo giorno del primo mese ebraico, lo stesso giorno e lo stesso mese nei quali per quindici lunghi secoli l’agnello pasquale era stato immolato, il Cristo, dopo aver mangiato la Pasqua con i suoi discepoli, istituì la festa che doveva commemorare la sua morte, quale “Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo”. Quella stessa notte egli fu arrestato per essere crocifisso. Come antitipo della mannella agitata, il nostro Signore fu risuscitato dai morti il terzo giorno, “primizia di quelli che dormono”, esempio di tutti i risorti, il cui corpo “vile” sarà reso conforme “al suo corpo glorioso”. 1 Corinzi 15:20; cfr. Filippesi 3:21 (Diodati). . GC 313.3

Per ulteriori studi, non esitate a contattarci:

Whatsapp: (+49)157-508-25-635, (+63)961-954-0737
contact@advancedsabbathschool.org

Jump To | **Contact Us**